

pragionto il vescovo di Pistoia in posta mandato dal Papa per farlo aquietare et assettar le cose. Quel mo' che di più sia successo, se ne sarò avisato ne farò partecipe la lor sublimità per mezo vostro, a la qual molto me farete recomandato. Et state sano.

Ferrara, 29 Septembris 1525

HERCULES ESTENSIS
primogenitus

A tergo: *Spectabili domino Jacobo Tebaldeo
fidei paterno secretario carissimo. Venetiis.*

*Ex litteris datis Tridenti 27 Septembris 1525
ad illustrissimum dominum marchionem
Mantuae.*

Noi abbiamo reassettati questi villani in questo modo. Primo si è fatto captivo ogni suo capo et seductore che si ha potuto avere in le mani, et quelli che non se hanno potuto avere se sono publicati rebelli, banniti con taglia, et publicatoli ogni bene. Poi alli manco delinquenti, primo se gli è levato ogni sorte de arme, excetto le spate, et fatto veto che per lo advenire non possino portare; oltra, ad ogni comune se gli è posto una taglia per refactione de le spexe facte da li superiori, ed anche condannati ad refare ogni danno dato o patito per lor causa et da essi a persona non delinquente fatto. Sono anche privati de ogni exemptione et privilegi ad essi concessi, et che sieno veri villani per l'advenire, talmente che mi rendo certo che ad essi in 15 giorni non verà più in fantasia di farsi signori. Se ne appiccarà una gran parte di captivi et di quelli si potranno avere, perchè ogni di qualcheuno ne trabuca. Abbiamo qua 3000 fanti molto electi, quali starano quà in questi contorni. Le cose de Alemagna sono assai ben reassettate, purchè durino, pur si crede che si.

7 *Da Crema, di sier Piero Boldù podestà et capitano, di primo, hore 2 di notte.* Come, per alcuni fanti italiani venuti di Fiorenza, dicono che le fantarie italiane venivano di Franza fono a le man con spagnoli apresso Saluzo, et de loro italiani ne forono morti da 290 in 300 et alcuni feriti, et de spagnoli cerca 150 morti et molti feriti et di loro capi spagnoli morti molti et feriti, et che apresso Saluzo mia 2 si hanno reduti con Zuan da Birago cerca numero 400 taliani. Il qual loco, per informazione di questi capitani è qui in Crema, è loco fortis-

simo, et li spagnoli sono andati a campo in dito loco *Item*, scrivendo questa, è venuto uno nominato Jacomo Sanazaro mercadante, abita a Nove loco dil zenoese, homo molto da bene, et de iudizio: dize che a di 29 dil passato partite da Nove, et che 'l duca di Barbon era a Saona, et non era partito perchè l'aveva dimandato imprestado danari a zenoesi, et loro se havevano excusati non li poder dar tal danari per caxon di la peste.

Da poi disnar fo Consejo di X et feno la Zonta ⁸¹⁾ ordinaria de XV, però che li Cai di X messeno per parte di farla. *Item*, fu preso di non far più Zonta di Roma, nè cazar più li papalisti. Et quelli balotono sarà notadi a banda destra, quelli XV rimaseno di la Zonta a banda sinistra. Et nota. Cazete 4 gran scontri, sier Marin Zorzi dottor savio dil Consejo, sier Marco Minio fo savio dil Consejo, sier Bortolamio Contarini fo consier, sier Giacomo Michiel fo Cao di X. *Etiam* sier Andrea Gusoni procurator, solito a intrar di Zonta.

El Serenissimo.

Consieri.

Sier Andrea Foscarini.
Sier Jacomo Badoer.
Sier Andrea Mudazo.
Sier Antonio da Mula.
Sier Pandolfo Morexini.
Sier Francesco da cha' da Pexaro.

Dil Consejo di X.

Sier Andrea Badoer el cavalier
Sier Zuan Miani
Sier Lazaro Mocenigo
Sier Lunardo Emo.
Sier Francesco Donado el cavalier.
Sier Nicolò Venier.
Sier Marin Corner.
Sier Alvixe Gradenigo.
Sier Priamo da Leze.
Sier Polo Nani el cavalier.

XV di Zonta.

Sier Domenego Trivixan cavalier, procurator.
Sier Polo Capelo cavalier, procurator.

(1) La carta 7^a è bianca.